

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6653 del 18/12/2023
Oggetto	DPR 59/2013 e smi - IRETI SPA - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'agglomerato "Trevignano A" (codice agglomerato APR0333), in Comune di Palanzano (PR), per la fognatura pubblica di TIPO UNITARIO - Adozione e Rilascio di AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6921 del 18/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto DICEMBRE 2023 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

Pratica n. 30835/2018

IL DIRIGENTE

Visti:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- DPR 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale";
- LR n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- DGR n. 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- DGR n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005";
- DGR n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"
- DGR n. 201/2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"";
- DGR n. 569/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- DGR n. 2153/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- DGR n. 2338 del 21 dicembre 2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione";
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Viste altresì:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA.

Tenuto conto che la DGR n. 1795/2016 e la DGR n. 569/2019 all'Allegato 2, specificano che per gli impianti di pubblica utilità la domanda di AUA deve essere presentata ad ARPAE, la quale provvede anche al rilascio dell'atto;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **IRETI SPA** avente sede legale a Genova (GE) - Via Piacenza n. 54, relativa all'agglomerato di Trevignano A (codice agglomerato APR0333) in Comune di Palanzano (PR) ed impianto di depurazione acque reflue urbane denominato "Trevignano" per la rete unitaria, acquisita agli atti con protocollo n. **PGPR/2018/22100** del **15/10/2018** (prot. IRETI SPA n. RT015523-2018-P del 09/10/2018);

Rilevato che con nota prot. Arpae n. PGPR/2018/24053 del 12/11/2018 è stato comunicato a IRETI SPA l'avvio del procedimento;

Viste le integrazioni protocollo n. RT935-2019-P del 22/01/2019, a seguito di nota della scrivente Arpae recante protocollo n. PGPR/2018/24053 del 12/11/2018, trasmesse dalla Ditta e acquisite al prot. Arpae n. PG/2019/11901 del 24/01/2019, con riscontro della scrivente Arpae prot. n. PG/2019/21596 del 08/02/2019, comprensive di contestuale richiesta di proroga di 1 anno per la presentazione della relazione tecnica relativa allo scolmatore; viste le richieste di proroga pervenute rispettivamente con nota prot. n. RT2677-2019-P del 20/02/2019 (prot. Arpae PG/2019/29575 del 22/02/2019), concessa da Arpae - SAC di Parma con nota prot. n. PG/2019/33416 del 28/02/2019, nonché con nota prot. RT10095-2019-P inviata il 11/07/2019 (prot. Arpae n. PG/2019/109232 del 11/07/2019), di cui alla nota Arpae - SAC di Parma prot. n. PG/2019/112974 del 17/07/2019; vista inoltre la documentazione integrativa della ditta prot. n. 15677-2019-P del 30/09/2019, acquisita da Arpae al prot. n. PG/2019/175530 del 14/11/2019;

Preso atto che la domanda è stata presentata con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi**, per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente n. 1027 del 16/05/2014;

- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.**

Considerato in merito alle emissioni in atmosfera:

- che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, la Ditta ha dichiarato che *"...si ritiene di considerare le medesime in deroga Ex art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06..., ovverossia scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico..."*;

Considerato:

- che l'agglomerato **"Trevignano A"** risulta inserito nell'Allegato 1 "Elenco degli agglomerati esistenti" con codice **APR0333** della DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021;
- per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- la nota di Arpae Direzione Tecnica con cui si invia il Database e la Cartografia degli agglomerati e impianti di depurazione presenti nella DGR 2153/2021, pervenuta in data 27/01/2022 prot PG 12876;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D. Lgs. 152/06 e smi e specificato in particolare nella Delibera di G.R. 1053/2003, nella Delibera di G.R. 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";
- il parere espresso, ai sensi della DGR 2153/2021 punto 5), da parte dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota del 22/04/2022 sotto richiamata in cui si legge *"...ritiene, ai sensi della DGR n. 2153/2021, punto 5), che: 1. sia possibile la conclusione del procedimento da parte di ARPAE; 2. il parere di compatibilità idraulica potrà essere rilasciato dallo scrivente Ufficio solo previa presentazione di una relazione contenente una descrizione puntuale della rete, una valutazione della portata scaricata in relazione al corso d'acqua recettore e documentazione fotografica del manufatto di scarico..."*;
- il punto 5 della Delibera di Giunta Regionale n. 2153/2021 con cui si delibera *"di stabilire che per le infrastrutture fognario/depurative afferenti agli Agglomerati presenti sul territorio regionale, ancorché già realizzate alla data di pubblicazione del presente atto, essendo queste funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, laddove in fase di autorizzazione delle stesse risulti necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 al presente atto, ARPAE potrà comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente"*;

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo, anche coerentemente alla DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021, sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- il parere favorevole del Comune di Palanzano prot. n. 550 del 07/02/2020 (prot. Arpae n. PG/2020/21250 del 10/02/2020), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole con prescrizioni di AUSL di Parma - Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST prot. n. 11871 del 20/02/2020 (prot. Arpae n. PG/2020/28235 del 21/02/2020), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma con nota prot. n. PG/2020/26429 del 18/02/2020, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile prot. n. 21713 del 22/04/2022 (prot. Arpae n. PG/2022/67109 del 22/04/2022), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Parma;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Paolo Maroli, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Parma con sede in Piazza della Pace n. 1 a Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs. 101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del SAC Arpae di Parma, con sede in Piazza della Pace n. 1 a Parma, e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

Dato atto che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L. n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- 1) di assumere e rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR n. 59/2013 alla ditta **"IRETI SPA"**, nella persona del gestore pro-tempore, e in qualità di gestore pubblico del servizio di fognatura dell'agglomerato di **Trevignano A (codice APR0333)** in comune di **Palanzano (PR)** che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane da rete unitaria ai sensi del Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/06 smi (articoli 124 e 125)
Impatto acustico	Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

- 2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
- Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 smi
 - Allegato 2 - Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- 3) di dare atto che ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente (ARPAE) almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- 4) di dare atto che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, concessione per lo scarico in canali di Bonifica, Concessione per occupazione suolo demaniale ecc...;
- 5) di precisare che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- 6) di dare atto che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente settoriale in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 7) di trasmettere la presente determina alla Società IRETI SPA, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC), al Comune di Palanzano e all'Azienda U.S.L.;
- 8) di dare atto che la Sezione Territoriale ARPAE di Parma esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- 9) di fare salvo:
- quanto previsto e prescritto dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) con parere protocollo n. 21713 del 22/04/2022; per la verifica dell'ottemperanza alle

prescrizioni contenute nel suddetto parere si rimanda alla stessa Agenzia Regionale quale autorità idraulica competente;

- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria e nell'impianto di trattamento;
- le disposizioni delle vigenti normative regionali, in particolare eventuali allacci alla rete fognaria pubblica per ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana dovranno essere valutati e verificati come da disposizioni regionali vigenti di cui alla DGR n. 201/2016 punto 4;
- specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- che l'autorità competente possa imporre il rinnovo dell'Autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del DPR n. 59/2013;

10) di rendere noto che:

- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza") di Arpae Emilia-Romagna approvato con Delibera del Direttore Generale n. 56 del 2022;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
(Dott. Paolo Maroli)
firmato digitalmente

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01171649713762.

Allegato 1 - Scarico di acque reflue urbane ai sensi del D.Lgs. 152/06 smi

Nella domanda ed allegata documentazione sono riportate le informazioni di seguito esposte.

Lo scarico in oggetto proviene dall'agglomerato di Trevignano A con carico nominale pari a 20 AE. Il codice agglomerato è APR0333 come indicato da DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021.

Lo scarico è costituito esclusivamente da acque reflue domestiche e al sistema di raccolta non sono allacciati scarichi di acque reflue industriali.

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione agglomerato:	Trevignano A
Ubicazione scarico:	Comune di Palanzano
Corpo idrico recettore:	Rio del Riuli
Bacino idrografico:	T. Cedra
tipo di fognatura:	unitaria
Impianto di trattamento:	Fossa Imhoff
Potenzialità impianto:	50 A.E.
<i>Abitanti Equivalenti trattati dal depuratore:</i>	<i>20 A.E. di acque reflue domestiche</i>
<i>Abitanti Equivalenti serviti dalla rete fognaria:</i>	<i>20 A.E. di acque reflue domestiche</i>
Volume annuo scaricato:	2.081 mc/anno

Non è indicata la presenza di scaricatori di piena, né sollevamenti, né scarichi di emergenza, né impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, né vasche di laminazione, né prese di magra;

Denominazione scolmatore: SC 5831642
Tipologia: Scolmatore by pass di testa impianto depurazione di Trevignano;
Ubicazione: Loc. Trevignano di Palanzano;
Corpo idrico ricettore: Rio Riuli;
Bacino: T. Cedra;
Portata massima di tempo secco della rete fognaria: 0,128 mc/s;
Portata massima non sfiorata: 6,37 mc/s;
Portata nera media della rete fognaria: 0,043 mc/s;
Rapporto di diluizione: 148,976;
Presenza vasca di prima pioggia: No;

Prescrizioni

1. I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003, e precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare dello scarico destinatario del presente provvedimento.
2. Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, dovrà pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs.152/06 e s.m.i..
3. Dovrà essere condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo.
4. La rete fognaria e l'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee. Il Gestore deve porre in atto azioni gestionali e di manutenzione e controllo dei sistemi fognari per contenere al minimo gli impatti dello scarico sul corpo idrico recettore, quali ad esempio pulizia delle reti, pulizia della zona di scarico e pulizia di eventuali altri manufatti a servizio della rete fognaria.
5. Deve essere tenuto un apposito Registro, allegando eventuale documentazione, da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione, su cui riportare gli interventi di gestione, monitoraggio, manutenzione e controllo della rete fognaria e sull'impianto di trattamento, includendo eventuali imprevisti tecnici e malfunzionamenti.
6. E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto della presente autorizzazione senza aver prima dato adeguata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
7. Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
8. Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.
9. Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione e devono essere garantiti l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza (nel rispetto della metodologia IRSA).
10. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione in prossimità del punto di scarico nel corpo idrico recettore; tale punto di scarico deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

11. In caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o all'impianto di trattamento (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi e/o ingressi anomali), dovrà esserne data immediata comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma, al Comune di Palanzano e altresì ad AUSL, e dovranno essere indicate le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità. Dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime
12. Qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e impianto di trattamento e/o da sua manutenzione/pulizia dovrà essere gestito nel rispetto della normativa di settore vigente e la documentazione comprovante l'avvenuta corretta gestione dovrà essere tenuta a disposizione delle Autorità di controllo.
13. Eventuali modifiche, rispetto a quanto agli atti del presente procedimento di AUA, devono essere comunicate ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR n. 59/2013, e conformemente alle vigenti disposizioni di settore nazionali e regionali.
14. Gli scolmatori dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed essere accessibili per la manutenzione e gli eventuali controlli.
15. Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
16. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nei corpi idrici recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste.
17. Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame;
18. In applicazione del punto 5 della DGR 2153/2021, *così come da parere dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 22/04/2022 sopra richiamato*, entro 6 mesi dal ricevimento della presente dovrà essere inviata ad Arpae SAC di Parma e all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile la documentazione integrativa richiesta e indicata nel parere dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile del 22/04/2022 prot n. 21713; conseguentemente, nei successivi 60 giorni, l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dovrà fornire il suo parere di competenza, così come previsto dalla normativa vigente.
19. Considerata la Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2021-5090 del 12/10/2021, il punto 5) delle prescrizioni indicate nella relazione tecnica Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma sopra richiamata è annullato.

Si ricorda che:

- l'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06;*

□ *lo scarico dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico del corpo idrico recettore.*

Allegato 2 - Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Palanzano prot. n. 550 del 07/02/2020, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.



COMUNE DI PALANZANO

PROVINCIA DI PARMA

Piazza Cardinal Ferrari, 1 - 43025 PALANZANO - tel.(0521) 891321 - 891322 - 891507 - fax 891547 - P.IVA 00452160344

e-mail: g.guatteri@comune.palanzano.pr.it

Palanzano, li 07.02.2020

Spett.le
Arpae SAC di Parma
P.zze della Pace, 1
43121 Parma (PR)

pec. aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) DITTA " IRETI SPA"
Richiesta Parere-SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE IN ACQUE SUPERFICIALI AI
SENSI DEL dpr 59/2013 E S.M.I. PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE
DELL'AGGLOMERATO DI Trevignano in Comune di Palanzano

In riferimento all' istanza di cui all'oggetto, ai fini dell'atto finale, in base al ex DPR 447/98 modificato dal DPR 160/2010;

Visto il regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N. 18 del 22.03.2010;

con la presente siamo ad emettere **PARERE FAVOREVOLE** in merito all'impatto acustico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Guatteri Geom. Giuseppe



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0011871
DATA: 20/02/2020
OGGETTO: AUA SCARICO ACQUE REFLUE URBANE IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN
TREVIGNANO - COMUNE DI PALANZANO

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0011871_2020_Lettera_firmata.pdf	Sodano Natalia	9EB1216BC9F52AAC6E10E81149649DE4 D2FCCE2A59D832E6D69D519C8E4AAF10



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: AUA SCARICO ACQUE REFLUE URBANE IMPIANTO DI DEPURAZIONE IN
TREVIGNANO - COMUNE DI PALANZANO

Vista la domanda di parere inoltrata a questa AUSL in data 10.02.2020 prot. n°8430 relativa all'impianto di
depurazione di acque reflue urbane "Trevignano" sito in Comune di Palanzano,

esaminata la documentazione tecnica allegata,

tenuto conto che:

- l'impianto, della potenzialità di 50 AE è costituito da Fossa Imhoff e scarico dell'acqua depurata nel Rio dei Riuli bacino del Torrente Cedra;
- i fanghi in esubero, trattati come rifiuti, vengono rimossi periodicamente e trasportati mediante mezzi spurgo autorizzati;

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico-sanitario favorevole all'istanza in oggetto con la seguente condizione:

dal momento che l'impianto di depurazione è posto a distanza inferiore a 100 m dall'abitazione più vicina, le operazioni previste nel piano di manutenzione programmata per mantenerne la perfetta efficienza dovranno essere effettuate con frequenza e modalità atte a minimizzare il più possibile disagi dovuti alle eventuali emissioni odorigene.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Rif. Prot. 18777 del 05/02/2019
Pratica sinadoc: 30835/18

Posta interna

Spett.le Arpae Sac Parma
Servizio Autorizzazione Concessioni

OGGETTO :Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi e per gli effetti del DPR 160/2010, Legge Regionale n. 4/2010 e DPR del 13/03/2013 n° 59. Committente IRETI S.p.A., per l'impianto di Trevignano A, nel Comune di Palanzano (PR). Relazione tecnica matrice acqua.

Vista la documentazione relativa alla domanda di AUA presentata per la richiesta dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione di Trevignano, nel comune di Palanzano (PR)

L'area in cui è situato l'impianto di depurazione reflui urbani non presenta alcuna interferenza con Rete Natura 2000

Matrice ACQUA

L'impianto ha una capacità di 50 AE con un carico nominale di 20 AE ed è rappresentato da insediamenti civili 11 AE e 9 AE fluttuanti.

La fognatura è di tipo unitaria e raccoglie gli agglomerati di Trevignano A, i reflui vengono inviati ad un trattamento di sedimentazione primario, fossa Imhoff.

Lo scarico S1 è costituito da reflui domestici; le acque depurate vengono inviate al corpo recettore Rio dei Riuli, indi al torrente Cedra.

La rete fognaria è dotata di un manufatto di alleggerimento, denominato SC5831642, posto in testa all'impianto depurativo, il cui recapito avviene nel torrente Cedra.

Dalla cartografia evince la presenza di alcune abitazioni a distanza inferiore a 100 metri dall'impianto di depurazione, preesistenti al subentro del gestore.

Non risultano essere stati effettuati conferimenti di fanghi.

Visto il D.lgs.152/2006 e s.m.i.

Vista la DGR. n.1053/2003

Vista la DGR n.286/2005

Preso atto della dichiarazione che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato, per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime nulla osta favorevole alla richiesta inoltrata nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3 della DGR 1053/2003;
2. la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli organi di controllo, un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico.
3. l'allontanamento dei fanghi prodotti nell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV^a del D.Lgs 152/2006;
4. non appena verrà effettuato il primo conferimento di fanghi, dovrà essere informato questo Servizio circa il quantitativo annuo prodotto;
5. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto depurativo. Tale relazione annuale dovrà essere inviata annualmente ad Arpae.

Distinti saluti.

Il tecnico istruttore
Brunella Miano

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

(Documento firmato digitalmente ai sensi vigente normativi)



- che lo scarico è stato autorizzato dalla Provincia di Parma con Det. n. 1027/2014 del 16/05/2014 (ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);
- che nella stessa documentazione non è chiarita la metodologia di calcolo delle portate dichiarata e se tali valori tengano conto di eventuali apporti di acque meteoriche raccolte dalla rete;
- che la D.G.R. n. 2153/2021, in particolare il punto 5), stabilisce che lo scarico in questione, in quanto esistente, svolge un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione;

ritiene, ai sensi della DGR n. 2153/2021, punto 5), che:

- 1. sia possibile la conclusione del procedimento da parte di ARPAE;**
- 2. il parere di compatibilità idraulica potrà essere rilasciato dallo scrivente Ufficio solo previa presentazione di una relazione contenente una descrizione puntuale della rete, una valutazione della portata scaricata in relazione al corso d'acqua recettore e documentazione fotografica del manufatto di scarico;**

Si rimane pertanto in attesa della documentazione richiesta al punto 2), per la redazione della quale si ritiene compatibile una tempistica di sei mesi.

Dovranno in ogni caso essere rispettate le seguenti prescrizioni, raccomandazioni, ed obblighi generali:

si invita il proponente a verificare periodicamente l'efficienza e la stabilità del sistema di scarico e dei suoi componenti tecnici, compresa l'adozione di accorgimenti atti ad evitare erosioni e dissesti, nonché ad impedire alluvionamenti e/o fuoriuscite di acque nelle aree limitrofe;

si raccomanda al proponente di verificare che i manufatti di scarico siano sempre accessibili ed ispezionabili;

si rammenta che qualsiasi intervento che potrebbe avere ripercussioni sul demanio idrico (scarico indiretto) deve essere preventivamente valutato dallo scrivente Ufficio, compresi eventuali lavori finalizzati alla manutenzione, conservazione o miglioramento dei manufatti di scarico;

qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il richiedente dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dalla scrivente in quanto autorità idraulica competente;

qualunque modifica dello stato dei luoghi e alle opere assentite ovvero qualunque modifica alla rete che comporti un aumentato afflusso nel torrente ricettore (Rio dei Riuli) dovrà essere preventivamente approvata dallo scrivente Ufficio, in quanto autorità idraulica, e corredata da relazione di compatibilità idraulica, con tempi di ritorno adeguati al rischio idraulico dell'area, che definisca gli accorgimenti tecnici da adottare ai fini dell'invarianza idraulica. Gli interventi di sola manutenzione ordinaria sono invece soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta del Concessionario.

Il richiedente è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno conseguente all'esercizio della rete compresi quelli da allagamento e tutti quelli derivanti dalla non corretta progettazione ed esecuzione delle opere da lui realizzate o gestite, ovvero derivanti da carente manutenzione e controllo. La responsabilità non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione,



ovvero delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela delle opere idrauliche e della loro sicurezza.

Il richiedente si impegna a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio del presente parere, e così pure di rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità o molestia, anche giudiziale.

È esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati ai materiali depositati, alle persone e/o alle cose a causa di piene fluviali, alluvioni o altre cause naturali.

Il richiedente dovrà comunque garantire l'accesso in sicurezza alle aree di intervento del personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.

In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, lo scrivente Ufficio può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE) di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del richiedente a ogni pretesa d'indennizzo.

Il presente parere è rilasciato ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza dello scrivente Ufficio, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi ed è vincolato al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

SL/MV

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.